



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "P. VETRI" RAGUSA

Via delle Palme, 13 97100 RAGUSA – tel./fax 0932/228158 – Cod. Mecc.RGEE011005 – C.F. 92020890882
e-mail:rgee011005@istruzione.it - pec: rgee011005@pec.istruzione.it
Sito web:www.paolovetri.it

Ragusa, 20.10.2017

Al Collegio dei Docenti

e p.c.

Al Consiglio d'istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Personale Ata

Atti

Albo

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa alla luce dei decreti attuativi dell' art.1, comma 181, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi *Piano*);

2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal Consiglio di Circolo;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori degli alunni;

VISTO l'Atto di indirizzo emanato il 30.09.2015, prot.n. 4981, avente ad oggetto le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;

CONSIDERATO che le scuole, entro la fine di ottobre, possono rivedere il *Piano* apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari;

VISTI i decreti attuativi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge n.107/2017;

VISTA la Nota MIUR del 6 ottobre 2017 n.1830 concernente gli "Orientamenti Inerenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione integrazioni e adeguamenti del PTOF

1. La revisione del Piano triennale dell'Offerta formativa, che prevede la possibilità, entro la fine di ottobre dell'anno di riferimento, di integrazioni e adeguamenti del *Piano*, dovrà valorizzare il lavoro già svolto e prendere

le mosse da un'attenta riflessione sul ciclo pianificazione e miglioramento.

Esso dovrà fare riferimento:

- alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e al conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 , che dovranno costituire parte integrante del Piano;
 - ai risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, per meglio definire le attività per il recupero ed il potenziamento;
 - in particolare, ai seguenti decreti attuativi dell'art.1 comma 181 della Legge:
- **D.lgs. n.60 del 13 aprile 2017** *-norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività*, in particolare gli obiettivi volti a:
 - Promuovere attività teoriche e pratiche, con particolare riguardo alle attività laboratoriali, finalizzate alla conoscenza, fruizione e produzione in ambito artistico, musicale e teatrale;
 - **D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017** *- norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo ed esami di stato*, in particolare:
 - i principi e le finalità della valutazione, che ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
 - il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

- **D.lgs. n.66 del 13 aprile 2017 -Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, dove vengono esplicitati i principi ispiratori dell'inclusione scolastica, in particolare:
 - la presa in carico da parte di tutta la comunità scolastica dei differenti bisogni educativi;
 - la necessità di individuare strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
 - l'inclusione scolastica si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
 - è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni.

- 2. Nella revisione del Piano Triennale dell'offerta formativa dovranno essere curati come qualificanti e ineludibili i seguenti punti:
 - **commi 1-4, che esplicitano i compiti della scuola**,
 - realizzare una scuola aperta e inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
 - garantire la partecipazione alle decisioni degli Organi Collegiali;
 - orientare l'organizzazione alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
 - favorire l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il contesto territoriale.
 - **Comma 14** – il Piano di Miglioramento, elaborato a seguito del processo di autovalutazione;
 - **Comma 14** – il fabbisogno e l'utilizzo dell'organico dell'autonomia. La scuola, nell'effettuare le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle

attività curriculari, extracurriculari, educative e organizzative, terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese;
 - Potenziamento delle competenze logico – matematiche e scientifiche;
 - Potenziamento delle competenze nella pratica musicale;
 - Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
 - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
 - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
 - alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
 - sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
- **Comma 14** – il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, riguardo al quale occorrerà tenere presente che è prioritario:
 - rendere più efficiente ed efficace l'uso delle attrezzature esistenti;
 - Rinnovare e potenziare le dotazioni laboratoriali.
 - **Comma 12** – la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e al personale ATA, alla luce dei bisogni rilevati e secondo le linee programmatiche del Piano Nazionale per la formazione;
 - **Comma 57** – le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.
3. La revisione del Piano dovrà essere predisposta a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro per il piano dell'offerta formativa designato dal Collegio dei docenti, entro il 24

ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 26 ottobre 2017, fissata a tal fine.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Beatrice Lauretta

documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. e norme ad esso connesse

